



Verso una nuova qualità dell'insegnamento e apprendimento della Psicologia

ATTI DEL CONVEGNO

Aula Magna dei Dipartimenti Psicologici

Padova 4 e 5 Febbraio 2005

In un momento di consistenti cambiamenti nell'Università italiana e di sfide a un continuo miglioramento dei processi formativi, il Convegno sulla didattica della Psicologia offre l'opportunità di un confronto e di uno scambio sulle linee formative delle Facoltà e dei Corsi di Laurea, sulle scelte e sulle pratiche didattiche che ogni docente adotta nell'ambito delle discipline insegnate, oltre a stimolare la ricerca di nuove e sempre più appropriate soluzioni ai problemi didattici emergenti.

Esso è rivolto ai docenti di materie psicologiche e non psicologiche dei Corsi di Laurea e delle Facoltà di Psicologia e ai docenti di materie psicologiche in altre Facoltà.

Con il patrocinio di:

AIP - Associazione Italiana di Psicologia

CIREA - Centro interdipartimentale per la ricerca educativa e didattica - Università di Padova

Comitato Scientifico

Patrizia Bisiacchi

Pietro Boscolo

Nicola De Carlo

Remo Job

Adriana Lis

Sergio Roncato

Renzo Vianello

Franco Zambelli

Sommario

INTRODUZIONE	2
SIMPOSI	8
I - LA DIDATTICA TRA TRASMISSIONE E RICERCA	9
Comunità virtuali e apprendimento. Un'esperienza didattica (G. Scaratti, B. Barbieri)	10
Formazione e professionalizzazione: l'esperienza pratica di tirocinio "professione psicologo" alla facoltà di psicologia dell'università cattolica (A. Bruno, E. Saita)	15
La costruzione dell'identità professionale nel Corso di Laurea Triennale: le narrazioni degli studenti (S. Ripamonti)	18
Le esperienze pratiche di tirocinio con finalità professionalizzanti: prime valutazioni (E. Lozza, S. Gilardi)	20
II - INSEGNAMENTO DELLA PSICOLOGIA E NUOVE TECNOLOGIE	22
I forum nella didattica universitaria: l'opinione degli studenti (D. Cesareni e F. Martini)	23
Il modello Knowledge building nell'insegnamento della psicologia: analisi di un caso (S. Cacciamani)	24
Navigare in rete e avere successo all'università (F. Carugati e E. Mazzoni)	25
Progettazione di moduli e-learning per la didattica della psicologia dell'educazione (M.B. Ligorio e D. Donato)	27
III - L'AREA PSICOEDUCATIVA NEI CORSI DI LAUREA IN SVILUPPO ED EDUCAZIONE	28
Capacità di valutazione di testi di psicologia da parte di studenti di psicologia. Risultati ed implicazioni didattiche. (M.A. Pinto)	29
Contesti e processi educativi. Analisi di un'esperienza triennale (M. Pascucci)	30
Il laboratorio sulle abilità di studio per un primo accostamento allo studio universitario della psicologia (V. Ghione)	35
Insegnare psicologia dell'educazione nel primo anno del 3+2: una decodifica del compito (A.M. Ajello)	37
Psicologia dell'interazione discorsiva: analisi di un'esperienza triennale (C. Pontecorvo, F. Arcidiacono)	40
IV - LA PSICOLOGIA NELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA: TRA INTERDISCIPLINARIETÀ E COMPETENZE SPECIALISTICHE: LA DIDATTICA DELLA PSICOLOGIA IN FACOLTÀ NON SPECIALISTICHE	42
Il forum di discussione in internet tra ricerca e formazione (M. Togni)	43
Innovative sperimentazioni didattiche e di ricerche interdisciplinari: il progetto Benetutti 2003 (G. Nuvoli)	47
La didattica della psicologia: rilevanza dei tirocini come legame fra teoria e pratica (S. Di Nuovo)	48

La psicologia nelle Facoltà di Scienze Politiche (P.G. Gabassi)	49
La psicologia sociale nelle Facoltà "Altre": dall'individuazione di percorsi didattici adeguati alle azioni necessarie per evitare il rischio di riduttivismo scientifico e disciplinare (D. Giovannini)	50
L'insegnamento della Psicologia sociale: didattica ed approcci epistemologici (O. Licciardello)	51
Percorsi formativi manageriali nel Master in Politica ed Economia dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Milano (A. Albanese)	52
SESSIONI	55
I - GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA E I NUOVI CONTESTI PER LO STUDIO	56
Bisogni formativi lontani e vicini: un'analisi delle aspettative degli iscritti ad un corso di laurea a distanza (L. Vanin, S. Castelli e M. Brambilla) [R]	57
Costruire il significato del lavoro. l'esperienza dei tirocini formativi e d'orientamento (Giancarlo Tanucci)	68
I cambiamenti nelle aspettative rispetto alla didattica negli studenti di Psicologia dell'Università di Padova: un confronto tra gli anni '70/'80 e gli anni attuali (S. Marhaba)	70
Il "tre più due" è europeo? (C. Gobbo e A. Haimar)	71
Il corso di laurea della classe XXXIV di Cesena: uno studio di caso sui fattori organizzativi critici per la qualità dell'insegnamento della psicologia (M. Depolo, S. Sangiorgi) [R]	72
Il ruolo dei "saperi essenziali" nel processo di orientamento dello studente di psicologia (A. Lo Coco, G. Giardina, S. Intorrella, S. Ruggieri, C. Scalia)	79
Il SAP dell'Ateneo di Padova: Contributo del servizio di consulenza psicologica (A. Lis, S. Salcuni, M. Sambin, C. Marogna, R. Marchiori)	81
Il tutor all'università per un miglioramento dell'efficacia della formazione universitaria (C. Di Marco)	82
Il tutorato universitario come facilitatore strategico del processo formativo: l'esperienza del servizio Tutorjunior di Padova (L. Pezzullo, R. De Beni) [R]	85
Innovazione didattica e carriere degli studenti: un progetto di formazione in psicologia dello sviluppo e dell'educazione nell'ambito della "direttiva rafforzamento lauree professionalizzanti" della regione piemonte (S. Bonino, L. Bonica, S. Ciariano, P. Molina, E. Rabaglietti, V. Santoriello) [R]	91
La professionalizzazione nella didattica universitaria (G. Profita, G. Ruvolo)	105
Quando parliamo di "qualità" della didattica in Psicologia a che cosa stiamo pensando? Alcune riflessioni sui modelli della qualità (L. Arcuri)	107
Tre più due, in quattro e quatt'otto: cambiamenti possibili ed impossibili (A.S. Bombi, A. Devescovi)	108
II - COMPrensIONE E METACOGNIZIONE	110
Come favorire lo sviluppo delle competenze di autoregolazione negli studenti universitari. (O. Albanese, E. Farina, C. Fiorilli) [R]	110

È ancora utile insegnare Freud? una ricerca condotta in Università Cattolica (O. Oasi, A. Castelli) [R]	120
Esplorando le epistemologiche psicologiche personali degli studenti di psicologia (L. Mason, T. Biscaro)	129
Insegnare la psicologia dinamica come contenuto e come contenitore di pensiero (G.L. Barbieri) [R]	130
L'esperienza estetica come fattore di apprendimento. costruzione e fruizione di filmati per la psicologia generale. (P. Bonaiuto, V. Biasi e P. Cordellieri)	141
La narrazione come strumento di conoscenza del sé nel percorso formativo universitario in psicologia (A. Maria Di Vita, A. Salerno)	150
Scrivere all'Università: la sintesi di testi (P. Boscolo, B. Arfè)	153
II - E-LEARNING E TECNOLOGIE PER L'ISTRUZIONE	155
Aspetti emergenti della valutazione formativa associata alle pratiche della didattica on line di tipo blended (S. Smiraglia)	156
Didattica on-line e insegnamento della psicologia (T.G. Gallino, A. Parola) [R]	159
English language learning in the Faculty of Psychology. Information technologies and new methods of testing. (N. Whitteridge) [R]	164
La valutazione formativa assistita da dispositivi mobili in ambito universitario (M. Guicciardi, G. Piga, M. Friargiu) [R]	170
PSYCHO-TEACH: un sito per l'insegnamento della psicologia (A. Antonietti, P. Foscaro)	176
TEAMSIM e BREEDBOT: micromondi didattici per l'insegnamento in psicologia (E. Dell'Acquila, O. gigliotta, M. Ponticorvo, O. Miglino) [R]	179
Un corso di psicologia interamente e-learning: aspetti teorici, empirici e operativi (Luigi Aprile)	184
Un'esperienza di progettazione e gestione di un sistema integrato per la didattica della psicologia on-line (U. Savardi, I. Bianchi, R. Burro, R. Fattorini e M. De Lotto)	187
III - ANALISI E RIFLESSIONI SU ESPERIENZE DIDATTICHE	190
Chi ha paura della statistica? Una nota sull'esperienza didattica dell'insegnamento di materie quantitative presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Firenze (F. Chiesi, C. Primi, A. Petrucci) [R]	190
Due esperienze di didattica della psicologia (G. Petter)	196
Insegnare "Psicologia delle Organizzazioni". Analisi di un'esperienza tra esercitazioni pratiche guidate e lezioni frontali (C. Piccardo, A. Benozzo, L. Colombo, M. Reynaudo) [R]	198
L'esperienza didattica dei gruppi ottimali (A.L. Comunian) [R]	223
POSTER	239
I - CONTESTI PER L'APPRENDIMENTO	240
Apprendere dall'esperienza (G. Blandino)	240

Customer satisfaction e valutazione della formazione a distanza. Il consorzio Nettuno e il corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale. (S. Castelli, L. Vanin, M. Brambilla) [R]	243
Esperienze di laboratorio (G. Blandino, M. Iatta, C. Franchino)	252
Imparare le teorie psicologiche attraverso le mappe mentali: uno studio sperimentale preliminare (P. Iannello, A. Antonietti)	254
La funzione del manager didattico (P. Brustia Rutto, L. Rollè, S. Pogliano, S. Ramella Benna, E. Verni)	257
La riforma universitaria: un progetto di formazione in psicologia dello sviluppo e dell'educazione nel percorso di transizione all'età adulta dei giovani (E. Rabaglietti, P. Molina, S. Ciairano) [R]	259
Monitoraggio e valutazione dei tirocini. (G. Blandino, G. Gonella, L. Boscaro)	278
Orientamento agli Studenti. (G. Blandino, M. Iatta, C. Franchino)	280
T.O.M.S.: tutor on-line per il metodo di studio (A. Viganò, E. Langhi, F. Trentin, A. Antonietti) [R]	282
Valutazione dell'esito della consulenza dal punto di vista del rendimento nello studio (L. D'Incerti, G. Sequi) [R]	287
II - GLI STUDENTI E IL CONOSCERE	293
Il testo filmico nell'insegnamento della psicologia del ciclo di vita: presentazione di un'esperienza didattica. (C. Castelli, L. Carrubba) [R]	294
Progetto Campus One (P. Brustia Rutto, S. Polliano, S. Ramella Benna, L. Rollé, E. Verni)	313
Rappresentazioni di studenti di Psicologia del Vecchio e Nuovo Ordinamento su apprendimento essere studente e insegnamento (H. Call e F. Zambelli) [R]	315
Rielaborazione di testi e pratiche apprese: come influenzano comprensione ed interesse. (B. De Marco) [R]	325
Valutazione e partecipazione: come gli studenti possono contribuire alla rilevazione della qualità dei percorsi didattici (R. Gonella, A. Davit, C.O. Mosso)	334
TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA	340
Dall'insegnamento alla formazione degli adulti (M. Bellotto)	341

[R] Relazione disponibile

Psicologia dell'interazione discorsiva: analisi di un'esperienza triennale (C. Pontecorvo, F. Arcidiacono)

Il contributo che si presenta riguarda l'analisi del modulo (di 30 ore) di "Psicologia dell'interazione discorsiva in famiglia e a scuola" che è la parte avanzata del corso di Psicologia dell'Educazione ed è costitutivo della laurea Specialistica denominata "Intervento Psicologico nei contesti dello Sviluppo e dell'Educazione". Il modulo si svolge nel primo anno della Laurea Specialistica ed è stato condotto per tre anni. L'obiettivo del contributo è quello di presentare il contenuto del corso, le sue modalità di conduzione, la valutazione da parte degli studenti secondo la loro anonima autovalutazione secondo i risultati delle prove di esame dell'ultimo anno e secondo un questionario da noi approntato.

I temi trattati hanno riguardato sinteticamente: comunicazione; linguaggio; discorso: il discorso come negoziazione di significati; discorso e cultura; il parlare come azione sociale; varietà di ruoli conversazionali; teoria dell'attività (Leont'ev): azioni e operazioni; attività ed eventi linguistici (il modello di Hymes); scambio conversazionale e presa di turno; domande e risposte: la materia prima dell'interazione; aspetti sequenziali della conversazione; la conversazione come strumento di socializzazione; la costruzione dell'intersoggettività nel discorso; ragionare, correggere, valutare; discorso e modalità narrative; il ruolo delle pause nella conversazione in famiglia e a scuola; parlare e pensare nell'interazione quotidiana e a scuola; discorso e costruzione di conoscenza a scuola e in gruppo; discorso in classe: l'allievo come scolaro e come persona; il ruolo dell'insegnante: parlare esplorativo versus risposta corretta; discutere per ragionare: l'argomentazione per conoscere e imparare.

Le competenze che si è mirato a sviluppare negli studenti sono relative all'analisi delle interazioni e alla loro interpretazione nei contesti della famiglia, della scuola e del gruppo di pari (dalla scuola dell'infanzia alla scuola media); a ciò corrisponde la prova scritta che chiede anche l'analisi di un protocollo interattivo.

La metodologia didattica è stata affidata soprattutto al largo impiego di esercitazioni pratiche, svolte in aula dagli studenti, talvolta dopo, talvolta prima della presentazione teorica. Le esercitazioni sono costituite per lo più da trascritti di interazioni di vario tipo: da quelle familiari a quelle tra pari e più tipicamente scolastiche. In molti casi, ma non sempre, anche per ragioni tecniche, abbiamo fatto seguire ai trascritti la visione dei video originali, non sempre facili da capire, facendo poi tornare al trascritto per sottolineare la necessità ultima del riferimento al video per poter capire effettivamente e sciogliere i dubbi sul senso che alla conversazione attribuiscono i partecipanti.

L'alternanza tra momenti teorici, visione del video e analisi dei trascritti è stata effettuata quasi in tutte le lezioni che sono di 2 ore e 30 minuti a volta, con qualche difficoltà per la stanchezza degli studenti a cui è richiesto un lavoro continuativo.

Valutazione dei risultati: i 91 studenti che hanno già svolto l'esame nella prima sessione hanno ottenuto un punteggio medio positivo ($x = 24,9$).

Il confronto che vogliamo proporre è tra le valutazioni del corso fatte dagli studenti con il questionario a risposte chiuse dell'Università e il questionario a risposte aperte messo a punto da noi per avere informazioni più ricche sulle loro reazioni personali.

Valutazione del corso: abbiamo dato agli studenti frequentanti un questionario anonimo di valutazione con le seguenti domande aperte: Che cosa ritieni di aver imparato da questo corso? Che cosa proponi di modificare nel futuro? Che cosa ci dovrebbe essere di più?

Una seconda verifica che abbiamo chiesto agli studenti era di fare un indice personale degli argomenti che li hanno più interessati nel corso: anche se a questa richiesta ha risposto solo una metà degli allievi, ci è sembrato che fosse un modo interessante per consentire loro di riformulare in modo personale le tematiche trattate da noi.